

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

16 - 22 ottobre 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Ecco il progetto per potenziare la videosorveglianza. Attesa per la riqualificazione del passaggio della stazione

di Eugenio Bini

In arrivo nuove telecamere per controllare gli accessi nel territorio comunale. Previste telecamere anche ai giardini Morelli. Intanto regna l'attesa per la riqualificazione del passaggio pedonale della stazione.

Via libera al potenziamento del sistema di videosorveglianza: in arrivo nuove telecamere a Figline e Incisa. Nei giorni scorsi infatti la giunta ha approvato un nuovo progetto in linea tecnica, per l'installazione di nuove telecamere, con la "realizzazione di un quarto portale per monitorare l'accesso dei veicoli al Comune in località Figline SP 16 (prossimità del cimitero comunale) tale da garantire copertura per l'ingresso Ovest oggi sprovvisto di sistemi di videosorveglianza. Tale portale sarà realizzato con una telecamera di lettura targhe e due telecamere di contesto (day/night)" si legge nella relazione tecnica.

Allo stesso tempo la giunta guidata da Giulia Mugnai ha previsto nuove telecamere nel centro storico: in particolare, quattro saranno installate ai giardini Morelli. Prevista anche l'installazione della fibra ottica per collegare il comando della polizia municipale con piazza Serristori, opera questa che "oltre a soddisfare esigenze specifiche per migliorare la connettività dei sistemi esistenti, intende oltremodo predisporre le basi per una eventuale interazione (in fibra appunto) con la locale Compagnia e Stazione dei Carabinieri che per la sua completa realizzazione necessita di specifiche determinazioni da parte di tale istituzione".

Il progetto è stato approvato in linea tecnica dalla giunta, in attesa che si esprima il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, e che dovrebbe completare il sistema di videosorveglianza creato nel 2015. Intanto sono già in corso di installazione le nuove telecamere in via Toti a Matassino e al passaggio pedonale della stazione di Figline.

Proprio per quanto riguarda il percorso pedonale, c'è attesa per l'avvio dei lavori di riqualificazione. I lavori dovrebbero prendere avvio nelle prossime settimane. Prevista l'installazione di pannelli e di un'opera murale di 20 mq lungo il passaggio che da piazza della Libertà conduce alla stazione in piazza della Repubblica. I pannelli raffigureranno fumetti riguardanti la strage di Pian d'Albero e rientrano nel progetto di rievocazione storica "Sulla strada per Firenze. La Brigata Sinigaglia e la strage di Pian d'Albero, 20 giugno 1944" che prevede anche la pubblicazione di una ricerca storica e di un libro a fumetti.



Matteo Nocentini è il nuovo segretario del Pd Figline centro

di Monica Campani

Impegnato nell'associazionismo e nella vita politica del paese, consigliere comunale di Figline e Incisa Valdarno Nocentini è il nuovo segretario del Circolo Figline centro

Matteo Nocentini, giovane figlinese impegnato nell'associazionismo e nella vita politica del paese, consigliere comunale, è il nuovo segretario del circolo del Pd Figline centro. Ad eleggerlo è stato il congresso del Partito democratico svoltosi sabato scorso.

"La sua elezione, avvenuta in modo unitario, rimarca con forza che il Partito Democratico, quando è chiamato a rinnovare la propria classe dirigente, lo fa investendo concretamente anche sui giovani e sul futuro della nostra comunità".

Rieletto anche il Direttivo del Circolo che per un terzo sarà composto da under 30. "Il partito democratico di Figline vuole così rilanciare, una nuova stagione politica nella direzione del confronto e dell'ascolto: stare sul territorio collaborare, condividere e prendere parte ai dibattiti sulle principali questioni che l'amministrazione affronta diventando l'anello di congiunzione tra chi governa il territorio e chi lo vive.

Sulla vicenda che vede coinvolto l'ex sindaco di Figline, Matteo Nocentini afferma: "L'assemblea del Partito Democratico del Circolo di Figline Centro, in relazione al rinvio a giudizio dell'ex Sindaco del Comune di Figline Valdarno, Riccardo Nocentini, per l'esondazione del Torrente Ponterosso del 2013, mentre rinnova la fiducia nella Magistratura, auspicando che in tempi rapidi appuri la verità sui fatti accaduti, manifesta la propria stima e solidarietà sul corretto operato di Riccardo Nocentini, ricordando con quanta passione attenzione, avesse seguito personalmente questo evento straordinario"



Data 17/10/2017 Pagina: 21

Nuovo piano strutturale Rilancio dei Lagaccioni

FIGLINE *Incentivi per negozianti e ricettività diffusa*

di **PAOLO FABIANI**

Approvato il nuovo Piano Strutturale del Comune di Figline e Incisa, il parlamentino di Giulia Mugnai ha dato il via allo strumento urbanistico frutto di una ventina di incontri che gli amministratori hanno avuto con le associazioni di categoria, sindacati e singoli cittadini e con i quali ha condiviso le strategie. In primo piano c'è il rilancio della zona industriale dei Lagaccioni il cui sviluppo è frenato dalla vicinanza all'Arno, perciò il Piano Strutturale prevede investimenti per la messa in sicurezza idraulica, quindi c'è il recupero del patrimonio edilizio esistente, l'incentivo per le attività commerciali e per la residenza in centro. Quindi si punta allo sviluppo della ricettività diffusa nel territorio aperto con una spinta positiva per il recupero delle attività agricole e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche. Fra gli argomenti di novità figura la riconversione dell'ex area mineraria delle Borra

alienata dall'Enel, della quale una ventina di anni fa si parlava come eventuale sito per una discarica, destinazione, questa, smentita dalle varie amministrazioni e adesso inserita nello strumento urbanistico come zona destinata alle attività sportive, turistico-venatorie e per la produzione di energie rinnovabili a servizio del territorio.

INFINE nel documento adottato lo scorsa settimana dal consiglio comunale si parla di misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera e dell'incentivazione degli interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, e il rafforzamento della rete infrastrutturale. «Grazie al nuovo Piano Strutturale condiviso con i cittadini e sostenuto dal Partito Democratico – commenta il capogruppo Francesca Farini –, potremo finalmente avere un disegno omogeneo del nostro territorio proiettando Figline e Incisa nei prossimi anni con una rafforzata capacità di accogliere opportunità di sviluppo cercando di dare, con procedure snelle, rispo-

ste celeri alle necessità dei cittadini. Inoltre – conclude – abbiamo eliminato dalle previsioni una discarica per inerti e portato avanti la richiesta di riconoscere Gaville come centro abitato».



SINDACO Giulia Mugnai





Data 17/10/2017 Pagina: 21

Rotonda alla Massa allagata ogni sera

DA CIRCA un mese c'è una perdita d'acqua nella rotonda della Massa, fra Incisa e Figline lungo la Regionale 69. Una «pozza» che di giorno affiora e la sera invece allaga.

INCISA, OSTRUITO IL PASSAGGIO AI DISABILI

EMERGENZA BICI alla stazione di Incisa: o vengono rubate oppure danneggiate. E così c'è le incatena davanti al semaforo di piazza Capanni. Ostruendo però lo scivolo disabili. Che fare? Sollecitare i vigili e maggiore civiltà.



Data 17/10/2017 Pagina: 21

«Niente telefono Ora dipendiamo dalla rete aretina»

FRA LE STRANEZZE, se le vogliamo definire tali, venute fuori con la fusione di Figline con Incisa e il conseguente, nuovo Cap unico 50063, risultano anche quelle relative alle centrali telefoniche per alcune aree del Comune. In particolare la frazione di Palazzolo che quando era con Incisa per la Telecom era controllata da Firenze, mentre adesso che è di «Figline e Incisa» il distretto telefonico è passato sotto Arezzo, in quanto il Cap assunto dal nuovo Ente era quello di Figline, strutturalmente inserita (telefonicamente) nell'area aretina. Quindi per la titolare della ricevitoria del Lotto di questa località che chiede una nuova linea per il terminale del computer, sono iniziati problemi che nessuno pare in grado di risolvere. «Sono venuti i tecnici della Telecom – ha spiegato –, ma il mio telefono non può essere allacciato alla centralina del Burchio, un chilometro da qui, perché il Comune è allacciato alla rete di Figline, quindi all'area aretina, perciò loro non possono intervenire».

Paolo Fabiani



Data 17/10/2017 Pagina: 21

Da aspiranti geometri a progettisti in 3D Esperimento al Vasari

GLI ASPIRANTI geometri del «Vasari» di Figline al quinto anno sono già studenti lavoratori, perché mentre a scuola imparano le tecniche per la progettazione nel pomeriggio fanno il tirocinio presso le aziende del comprensorio valdarnese, e non solo, visto che sono gli unici a realizzare i 'rendering' dei vari progetti, cioè come verrà il lavoro una volta realizzato. Una 'anteprima' che loro costruiscono con il computer: «E che adesso – come spiegano i docenti Massimo Masini, Gino Di Stefano e Marco Duranti – si apprestano a realizzare in 3D, un modellino tridimensionale di quanto progettato, ed è questa loro crescita tecnica che stimola le imprese a chiamare i nostri studenti per una collaborazione utile a tutti i soggetti e un praticantato per chi, se non andrà all'università, fino dall'anno prossimo entrerà nel mondo del lavoro». Del resto l'Istituto «Vasari» da qualche anno sta aprendo la strada dei futuri tecnici all'esterno della scuola, infatti lo scorso anno hanno vinto una gara per progettare una statua richiesta dal Comune di Monteverchi ora in via di realizzazione, inoltre nei giorni scorsi il consiglio dei docenti ha approvato il progetto della IV geometri per la ristrutturazione della sala dei professori.



Precedenza all'alta velocità, Pippo Civati porta la questione in Parlamento. "Il Governo si muova"

di Glenda Venturini

Il segretario e deputato di Possibile, Pippo Civati, e la parlamentare dello stesso partito, Beatrice Brignone, hanno presentato una interrogazione in merito alla circolare interna di Rfi che punta a privilegiare il passaggio dei treni dell'alta velocità, a discapito di quelli dei pendolari, sulla Direttissima

Ha sollevato le proteste dei pendolari, e non solo, la circolare interna di Rfi (<http://valdarnopost.it/news/una-circolare-di-ferrovie-per-la-precedenza-dell-alta-velocita-in-direttissima-il-comitato-inaccettabile>)portata alla luce qualche giorno fa da

Repubblica, (<http://valdarnopost.it/news/una-circolare-di-ferrovie-per-la-precedenza-dell-alta-velocita-in-direttissima-il-comitato-inaccettabile>) in cui si fissa una priorità ai treni dell'alta velocità, in caso di conflitto sulla Direttissima, a discapito dei treni regionali dei pendolari.

Ora la questione arriva fino in parlamento, con una interrogazione presentata dai rappresentanti di Possibile: il segretario e deputato Pippo Civati e la parlamentare Beatrice Brignone. "A pagare, in termini di qualità dei servizi, sono sempre i pendolari dei regionali e degli intercity. Secondo una circolare interna, redatta da Rete Ferroviaria Italiana, se un treno dell'alta velocità rischia di arrivare a destinazione con più di cinque minuti di ritardo, regionali e Intercity dovranno dargli la precedenza. Riteniamo sia un danno ingiusto quello previsto dalla società di Fs, che gestisce l'infrastruttura davanti".

"Il governo non può restare inerte, cavandosela con qualche gioco di parole. Ogni giorno - aggiungono i due parlamentari di Possibile - quasi tre milioni di passeggeri usufruiscono del servizio ferroviario regionale per recarsi a scuola e al lavoro: va ricordato che, stando alle ultime stime di Trenitalia, in venti giorni il trasporto locale, ha lo stesso numero di utenti quanto l'alta velocità in un anno, con un introito di circa 42 milioni di euro all'anno".

"Ulteriori ritardi dei treni regionali - concludono Civati e Brignone - per agevolare la tratta dell'alta velocità non farebbero che peggiorare le condizioni della qualità di vita dei pendolari, già costretti ad affrontare ritardi e disagi. Per questo riteniamo necessario un

intervento del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Delrio".

Nei giorni scorsi, a margine di una conferenza stampa, l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli ha affermato di aver ricevuto rassicurazioni in merito da Ferrovie, e di avere intenzione di incontrare al più presto i Comitati dei pendolari. "Ci auguriamo - ha commentato il portavoce del Comitato del Valdarno, Maurizio Da Re - che ci sia presto un incontro Regione-comitati dei pendolari, così chiariamo la situazione e i pendolari possono fare le loro proposte concrete".



"Puliamo Figline", piccoli studenti all'opera lungo gli argini dell'Arno. A lezione di rispetto dell'ambiente

di Glenda Venturini

L'iniziativa è stata promossa dal Comune di Figline e Incisa, da Aer e dall'Istituto Comprensivo di Figline. Coinvolti 90 alunni delle scuole primarie, impegnati per tutta la mattina sugli argini dell'Arno, nel tratto figlinese, dove hanno raccolto spazzatura e ingombranti, imparando così il corretto conferimento

Matassino hanno ripulito, questa mattina, il tratto di Argini dell'Arno che va dalla rotonda all'imbocco del ponte sull'Arno fino a Ponterosso. L'occasione è stata l'iniziativa "Puliamo Figline", organizzata dal comune di Figline e Incisa, da Aer e dall'Istituto comprensivo.

In particolare, hanno partecipato 24 alunni della 5ªA della Primaria di Matassino, 21 ragazzi della 5ªA e 22 alunni della 3ªA con i rispettivi docenti della Primaria Del Puglia. Si sono uniti alla squadra anche i più piccini, con una rappresentanza di 20 alunni e 3 docenti della 2ªB della scuola primaria "Aronne Cavicchi".

Copertoni, vecchie batterie, pile, mozziconi e perfino una zanzariera: gli alunni si sono occupati non solo di trovare, ma anche di raccogliere e differenziare correttamente i rifiuti abbandonati. Un modo per imparare come funziona il corretto conferimento, anche dei rifiuti ingombranti, sul territorio comunale.

"Per l'amministrazione comunale - ha commentato l'assessore Lorenzo Tilli - questa iniziativa ha un valore importante, perché è proprio dalle giovani generazioni che si deve partire, per promuovere una cultura di tutela e rispetto dell'ambiente che spesso, purtroppo, ancora manca. Il fenomeno degli abbandoni di rifiuti ingombranti all'aperto è presente sul nostro territorio, ed è un segno di inciviltà che cerchiamo di combattere con ogni strumento".

Cassonetti per la raccolta differenziata sono stati messi a disposizione dei piccoli studenti per gettare correttamente i rifiuti raccolti, mentre per quelli di dimensioni più grosse è stato chiamato in diretta il numero verde di Aer, e una squadra è intervenuta per portare via i rifiuti trovati.



Via degli Urbini, consegnati i lavori. Strada chiusa fino al termine degli interventi

di Monica Campani

Figline Incisa e Castelfranco Piandiscò insieme per riqualificare la strada. Spesa 100mila euro. Via degli Urbini resterà percorribile solo per i residenti fino al termine degli interventi che prenderanno il via il 25 ottobre

Sono stati consegnati alla ditta Bindi spa i lavori per la manutenzione straordinaria di via degli Urbini. Gli interventi, per una spesa di 100mila euro, partiranno mercoledì 25 ottobre. La strada attraversa i Comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Castelfranco Piandiscò che per questo compartecipano economicamente in parti uguali alla realizzazione dell'opera, come previsto dall'accordo di programma siglato lo scorso marzo dai sindaci Giulia Mugnai ed Enzo Cacioli.

Nello specifico, le operazioni saranno dirette dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, dureranno circa una settimana e consisteranno principalmente nella bitumatura dell'intero manto stradale e nella realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati. I lavori serviranno a mettere in sicurezza una strada sempre più rischiosa per gli automobilisti per le buche e gli avvallamenti e per l'aumento del traffico dopo l'apertura dell'ultimo tratto aretino della Variante alla SR69.

Per consentire il corretto svolgimento degli interventi, da mercoledì 25 ottobre fino alla chiusura dei cantieri, l'accesso alla strada sarà consentito solo ai residenti, che potranno passare dall'ingresso dal lato figlinese di via degli Urbini. L'altro accesso, lato San Giovanni, invece, rimarrà chiuso per tutta la durata dei lavori.



Adottato il nuovo Piano strutturale, detta le linee di sviluppo della città. Mugnai: "Finalmente uno strumento unico"

di Glenda Venturini

È il primo Piano strutturale del Comune unico di Figline e Incisa, e supera così le differenze con norme omogenee. Approvato in Consiglio comunale, dovrà essere seguito dal Piano operativo: ma intanto disegna già lo sviluppo della città, delineando il territorio urbanizzato (fuori dal quale non si può costruire) e fissando punti fermi, dalla tutela ambientale al rilancio dell'area industriale, ma anche dei centri storici

Il comune di Figline e Incisa ha un nuovo Piano strutturale, il primo del Comune unico: è stato adottato nel corso dell'ultima seduta di Consiglio comunale e segna la fine di un percorso, iniziato nel 2015, che ha avuto oltre all'iter tecnico e istituzionale anche un parallelo coinvolgimento di cittadini e imprese, in senso partecipativo, con l'iniziativa "Facciamo un piano".

"Finalmente - ha commentato la sindaca Giulia Mugnai - il Piano strutturale offre norme omogenee per tutto il territorio comunale, superando le differenze che erano presenti nei due comuni di Figline e di Incisa, e che rendevano la vita complicata a cittadini e operatori. Non solo: è uno strumento snello che fissa le priorità, le linee guida, delineando lo sviluppo futuro della città su alcuni criteri di base".

Ad esempio, il rilancio dell'area industriale; la tutela ambientale e l'efficientamento energetico; lo stop al consumo di nuovo suolo, per privilegiare invece il recupero dell'esistente (e dell'invenduto). Ma ci sono anche direttive per la riqualificazione dei centri storici, incentivando la residenza e anche il commercio; e la messa in sicurezza idrogeologica del territorio.

Tutto quello che è delineato nel nuovo Piano strutturale sarà poi esplicitato, e reso concreto, con il Piano operativo che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia sul territorio, e che sarà redatto nel corso del 2018. "Ma le linee guida del Piano strutturale sono già un quadro chiaro, che fissa in maniera precisa gli obiettivi per lo sviluppo del territorio", precisa la prima cittadina.

Dal momento della pubblicazione sul Burt, il Bollettino ufficiale regionale, ci saranno 60 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni. Nel frattempo sono stati organizzati due incontri per illustrare il Piano strutturale: uno il 23 ottobre alle 15 in Palazzo Pretorio, con i progettisti; e uno il 30 ottobre alle 18, aperto a tutti i cittadini, sempre in Palazzo Pretorio a Figline.



Verrà inaugurato e intitolato a Varesco Martini il nuovo DH Oncologico del Serristori

di Monica Campani

L'inaugurazione si terrà venerdì 20 ottobre alle 12.00. Sarà presente anche l'assessore regionale Stefania Saccardi

Sarà intitolato a Varesco Martini il nuovo DH oncologico del Serristori che verrà inaugurato venerdì 20 ottobre alle 12.00. Il medico, scomparso nel dicembre 2015, (<http://valdarnopost.it/news/scomparso-il-dottor-varesco-martini-uno-dei-maggiori-fautori-del-day-hospital-oncologico-al-serristori>) è stato fin dall'inizio alla guida del reparto: medico chirurgo, specializzato in ematologia e oncologia, ha portato un contributo preziosissimo e impagabile alla cura dei malati di tumore in Valdarno.

I locali del DH oncoematologico sono stati ampliati e ristrutturati grazie ai 60mila euro del Calcit del Valdarno fiorentino e di conseguenza dei cittadini.

Oltre al Dh oncologico, diretto dalla dottoressa Sabrina Moretti insieme alla dottoressa Clara Giordano referente di oncologia medica e al coordinatore infermieristico Susanna Fambrini, **verrà aperto anche il nuovo servizio di Aiuto Point**, acronimo di Assistenza, Informazione, Urgenze nel Trattamento Oncologico: i cittadini che hanno subito un intervento chirurgico oncologico sono presi in carico in ogni fase della malattia grazie a una forte integrazione fra assistenza socio-sanitaria e supporto amministrativo.

Saranno presenti all'inaugurazione l'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi, il presidente del Calcit Bruno Bonatti, il direttore sanitario Emanuele Gori, il direttore del dipartimento aziendale oncologico Luisa Fioretto, il direttore sanitario del presidio Lucilla Di Renzo e il direttore dell'ospedale Maurizio Grifoni, il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai. Sono stati invitati i Sindaci di Rignano sull'Arno e Reggello rispettivamente Daniele Lorenzini e Cristiano Benucci.



Questione 'inchini', mozione di Sì Toscana a Sinistra: "Ferrovie ritiri subito la circolare anti-pendolari"

di Glenda Venturini

La vicenda riguarda le precedenze in Direttissima che, secondo un documento interno, Ferrovie darebbe ai treni di Alta velocità, a scapito dei regionali dei pendolari. Il documento presentato dai consiglieri Tommaso Fattori e Paolo Sarti sarà discusso nel corso del prossimo Consiglio regionale

Arriverà anche in Consiglio regionale, la questione degli 'inchini' sulla Direttissima. Il gruppo consiliare di Sì - Toscana a Sinistra ha infatti presentato una mozione (la prossima seduta utile del Consiglio si terrà il 24 ottobre) in seguito alla pubblicazione del documento interno di Ferrovie, in cui si davano direttive per privilegiare, in caso di conflitti sulla linea, i treni dell'Alta velocità a svantaggio di quelli regionali dei pendolari, consentendo così ai primi di ridurre il ritardo entro i cinque minuti.

"Rfi deve ritirare la circolare antipendolari": sono categorici i consiglieri Tommaso Fattori e Paolo Sarti.

"Questa guerra a chi utilizza il treno tutti i giorni per spostarsi e raggiungere la scuola o il lavoro deve finire. Rfi vanifica in un sol colpo le intese del 2015 con la Regione Toscana, il cui fine è assicurare la priorità ai treni in orario in modo da mantenere il percorso programmato in tutti i casi di conflitto fra i servizi regionali o interregionali e l'alta velocità, in particolare nelle fasce orarie più utilizzate dai pendolari e nelle tratte a capacità limitata".

"La nuova circolare - spiegano i due consiglieri regionali di Sì Toscana a Sinistra - rende ufficiale la pratica odiosa degli 'inchini', che da tempo obbliga i treni pendolari a restar bloccati in stazione o ad esser deviati per far passare i treni ad alta velocità che vengono definiti 'a mercato'. Come dire: i treni che svolgono una funzione di servizio pubblico, per coloro che tutti i giorni vanno a lavoro o a scuola, lascino il posto ai treni che fanno fare lautissimi profitti a Trenitalia e Italo. Senza contare che, ricordiamo, i treni pendolari sono un'importante voce nei ricavi di Rfi, più dei treni a lunga percorrenza".

Fattori e Sarti definiscono insufficienti "le surreali rassicurazioni di Rfi secondo cui niente sarebbe penalizzato, né capiamo su quali dati l'Assessore Ceccarelli si senta tranquillizzato". E sulla questione 'inchini' aggiungono: "Già ora il comitato dei pendolari Valdarno Direttissima ha rilevato un aumento di deviazioni e ritardi dei treni pendolari da inizio ottobre". La mozione chiede un impegno ufficiale per il rispetto dell'intesa Rfi- Regione del 2015, "bloccando subito la sperimentazione antipendolari e concordando con i comitati dei pendolari nuove possibili soluzioni per il superamento definitivo delle interferenze, iniziando dalla Direttissima Firenze-Roma, una delle più critiche".

"La Regione - terminano Fattori e Sarti - smetta di sostenere il trasporto su gomma e opere inutili e pericolose come il sottoattraversamento Alta Velocità di Firenze. Se si raddoppiasse la stazione di Campo di Marte, invece di fare l'inutile stazione Foster, con il sistema di segnalamento Ertms avremmo un grandissimo beneficio per tutti i viaggiatori, a partire proprio da lavoratori e studenti che non possono continuare ad essere trattati come cittadini di serie B".



Data 19/10/2017 Pagina: /

Truffe assicurative: i carabinieri della compagnia di Figline indagano 77 persone

di Monica Campani

L'indagine, denominata "Chianti Crash", condotta dalla compagnia dei carabinieri di Figline e dalla Procura della Repubblica di Firenze ha preso il via nel dicembre 2014

Il nucleo operativo della compagnia dei carabinieri di Figline Valdarno, dopo un'indagine nata nel 2014 e diretta dal Pm Tommaso Coletta della Procura della Repubblica di Firenze, ha indagato 77 persone con l'accusa di truffa assicurativa. Le investigazioni hanno permesso di individuare un sodalizio criminale che, attraverso la falsificazione della documentazione relativa agli incidenti stradali, dal luglio 2012 al febbraio 2015 aveva messo in atto frodi per 260mila euro.

La Procura fiorentina ha contestato agli indagati, a vario titolo, i reati di "associazione per delinquere finalizzata alla frode assicurativa, mediante organizzazione di sinistri stradali simulati con confezionamento di falsa documentazione, false perizie infortunistiche, false relazioni mediche ed anche danneggiamento dei veicoli" e di "tentata estorsione".

Le indagini ha preso il via dagli accertamenti svolti dalla stazione carabinieri di Greve in Chianti su una tentata estorsione perpetrata da tre kosovari nei confronti di un loro connazionale. I carabinieri hanno così scoperto l'associazione per delinquere con base logistica a San Casciano Val di Pesa e hanno ricostruito con esattezza la pianificazione e l'esecuzione delle frodi.

Diverse le figure professionali coinvolte nell'indagine: gli organizzatori del sodalizio, infatti, erano un carrozziere, un medico legale ed un artigiano albanese, che aveva il compito di individuare e reclutare persone disposti ad effettuare false dichiarazioni, tutti residenti in Val di Pesa, nonché un perito assicurativo di Firenze. Tra le persone indagate vi è anche un avvocato di Firenze, cui sono contestate due ipotesi di truffa (una tentata e una consumata) ma non il reato associativo, un medico di Prato ed uno di Firenze che, attraverso l'esecuzione di accertamenti diagnostici, contribuivano a rendere credibili le lesioni denunciate dalle parti coinvolte nei sinistri.



Data 20/10/2017 Pagina: 21

I bambini lungo l'Arno fanno grande pulizia e raccolta differenziata

NOVANTA alunni delle scuole primarie di Figline, insieme per fare pulizia in Arno.

Hanno aderito all'invito di Comune e azienda servizi ecologici Aer spa di Rufina, 24 alunni della 5^aA di Matassino, 21 della 5^aA e 22 della 3^aA con i rispettivi docenti

della primaria Del Puglia. Si sono uniti alla squadra anche i più piccini, e cioè 20 alunni e 3 docenti della 2^aB della Aronne Cavicchi. L'intervento di pulitura, al quale hanno partecipato anche la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Lorenzo Tilli, è stato organizzato sull'argine del fiume, con due



punti di partenza diversi, uno al Ponterosso e l'altro al Ponte dell'Arno.

Terminate le operazioni di raccolta, rese possibili grazie alla dotazione di guanti, sacchetti colorati e tanta buona volontà, i due gruppi si sono riuniti in un punto sull'argine, dove è stata allestita da Aer spa una postazione completa per effettuare una corretta raccolta differenziata dei rifiuti trovati. I ragazzi, quindi, sono stati messi alla prova per verificare sul campo la loro preparazione sul tema.



Data 20/10/2017 Pagina: 21

FIGLINE, DAY HOSPITAL ONCOLOGICO

OGGI alle 12 l'assessore regionale alla salute Stefania Saccardi inaugura il day hospital oncologico dell'ospedale Serristori di Figline, un intervento che l'Asl ha realizzato grazie ai 60mila euro donati dal Calcit Valdarno



Serristori, inaugurato il nuovo DH oncoematologico. Il reparto intitolato a Varesco Martini

di Monica Campani

A tagliare il nastro è stato il figlio del dottore Martini, Nicola. Inaugurato anche l'Aiuto Point, assistenza, informazione, urgenze nel trattamento oncologico

Inaugurato nella mattina il nuovo DH

oncoematologico del Serristori di Figline. Ampliato e ristrutturato con una spesa di 195mila euro di cui 60mila donati dal Calcit del Valdarno fiorentino il reparto è stato intitolato al dottore Varesco Martini, medico chirurgo specializzato in ematologia e oncologia, che ha contribuito a rendere l'ospedale figlinese un punto di riferimento a livello nazionale per l'oncoematologia, deceduto nel dicembre del 2015. A tagliare il nastro e a scoprire la targa è stato il figlio Nicola che non ha nascosto l'emozione per essere presente e ha ricordato le grandi doti del padre.

Presenti al taglio del nastro: l'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi, il sindaco e l'assessore alla sanità del Comune di Figline e Incisa Valdarno, rispettivamente Giulia Mugnai e Ottavia Meazzini, il presidente e il vicepresidente di Calcit, Bruno Bonatti e Mario Bonaccini, il direttore sanitario Emanuele Gori, il direttore del dipartimento aziendale oncologico, Luisa Fioretto, il direttore sanitario del presidio, Lucilla Di Renzo, il direttore dell'Ospedale, Maurizio Grifoni, il direttore del reparto Sabrina Moretti, il sindaco di Rignano sull'Arno e Reggello, rispettivamente Daniele Lorenzini e Cristiano Benucci.

Stefania Saccardi, assessore regionale alla salute: "Il reparto viene inaugurato grazie all'apporto determinante del Calcit che sempre aiuta in maniera intelligente e collaborativa le istituzioni soprattutto per questo ospedale. Inauguriamo anche l'Aiuto Point che servirà a dare una mano alle liste di attesa: sarà il percorso guidato all'interno dell'oncologia dell'ospedale e aiuterà le persone a rivolgersi a un unico luogo. Questo momento segna anche l'impegno della Regione verso il Serristori. Dimostriamo con i fatti che non ci vogliamo ritrarre dall'impegno preso. Stiamo andando avanti con il cronoprogramma come ci siamo impegnati a fare".

Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai: "Questa inaugurazione ci permette di ringraziare il Calcit per l'importante donazione fatta e Varesco Martini che ha speso tutta la sua vita per questo reparto. L'occasione ci permette di ribadire il ruolo fondamentale di questo presidio ospedaliero. L'assessore Saccardi ha speso parole molto chiare dicendo che gli interventi per la riqualificazione del presidio sono già partiti e l'obiettivo che ci ha dato è quello della completa ristrutturazione entro il 2020".

Mario Bonaccini, vicepresidente Calcit Valdarno fiorentino: "Noi siamo nati perchè il dottore Martini ce lo aveva chiesto e perchè crediamo in questo reparto che tanto ha fatto per il Valdarno e per la Toscana. Noi chiediamo che questo sia un esempio perchè il presidio rimanga un ospedale per acuti. Noi continueremo a collaborazione con la Asl, se ci sarà bisogno noi interverremo".



All'Istituto Vasari il campione del mondo di Latte Art Arnon Thitiprasert

di Monica Campani

Arnon, incoronato lo scorso 15 giugno a Budapest, si è esibito davanti ai ragazzi dell'Isis Vasari di Figline

Anche decorare il cappuccino è diventata un'arte e nella mattina all'Istituto Vasari di Figline davanti agli studenti si è esibito colui che nello scorso mese di giugno a Budapest è stato incoronato Campione del mondo di Latte Art. Arnon Thitiprasert riesce a creare veri e propri piccoli quadri sul cappuccino.



Cimitero Ciliegi: asfaltatura dei vialetti dal 23 al 25 ottobre

di Monica Campani

La vecchia porzione del cimitero resterà chiusa al pubblico durante le operazioni. Intanto proseguono anche i lavori di ampliamento

 scrivi un commento

 Data della notizia: 21.10.2017 01:20

Continuano i 230mila euro di lavori di riqualificazione e di ampliamento del Cimitero dei Ciliegi di Incisa, dove sono in corso due tipologie di operazioni: la prima riguarda la ristrutturazione della vecchia porzione, con particolare attenzione ai vialetti e alle delimitazioni dei campi di inumazione (destinati, cioè, alla sepoltura in terra); la seconda, invece, prevede la costruzione di 45 loculi e di 90 ossari nella parte recentemente ampliata.

Rientrano nella prima categoria i lavori di asfaltatura dei vialetti che saranno effettuati il 23, il 24 e il 25 ottobre e che renderanno necessario, per motivi di sicurezza, chiudere l'accesso al pubblico della vecchia porzione del cimitero.

I lavori di riqualificazione e ampliamento, partiti lo scorso 20 luglio, proseguiranno fino a dicembre.



Data 21/10/2017 Pagina: 27

FIGLINE LAVORI AL «SERRISTORI» PER 200MILA EURO **Day hospital oncologico** **Aperto il nuovo reparto**

INAUGURATO ieri il nuovo DH oncologico dell'ospedale Serristori di Figline, una ristrutturazione costata 195mila euro, 60mila dei quali donati dal Calcit del Valdarno fiorentino che da sempre sostiene i malati di tumore che si presentano nella struttura che per anni ha visto come autorevole 'protagonista' il dottor Varesco Martini, oncologo scomparso nel dicembre 2015 e al quale, dietro richiesta della sindaca Giulia Mugnai all'Asl, è stato intitolato il Day Hospital, ora diretto dalla dottoressa Sabrina Moretti, mentre il referente di oncologia è la sua collega Clara Giordano. Per il taglio del nastro, oltre al figlio di Martini, Nicola, è intervenuta tutta la dirigenza aziendale, l'assessore alla salute Stefania Saccardi, i sindaci dei tre comuni valdarnesi, consiglieri comunali e, ovviamente, i responsabili del Calcit che ha giocato un ruolo determinante per la ristrutturazione dei lo-

cali che adesso garantiscono un'accoglienza ottimale. Il 'reparto' di oncologia è situato a terzo piano del Serristori, occupa quattro stanze, una delle quali riservata all'«Aiuto point», il decimo aperto dall'Usl finalizzato all'accoglienza per i pazienti operati di tumore, un'assistenza per prenotare anche i controlli evitando il Cup.

Paolo Fabiani



SERRISTORI Il taglio del nastro



Gli studenti diventano allevatori Galline e lumache come libri di testo

FIGLINE *Coltivazioni al Vasari e vendita ad aziende di cosmetica*

di **PAOLO FABIANI**

GLI STUDENTI di Agraria del «Vasari» di Figline diventano allevatori di galline ovaiole e di lumache; il pollaio è agli ultimi ritocchi e a fine mese accoglierà una quindicina di animali da mettere in produzione, mentre il campo per le lumache, circa 500 mq, è già recintato e manca solo di una rete per evitare fughe, inoltre verrà seminato con un'erba apposita per la loro alimentazione. Si prevede di partire in primavera con la pratica, intanto sui banchi si approfondisce la teoria per imparare al meglio la 'elicicoltura', appunto la materia riguardante le lumache. Il gruppo dei docenti è composto

da Maurizio Sarti, Giulia Giulietti, Gino Di Stefano e Roberto Berlingozzi. Sono loro che seguono da vicino gli 'allevatori' del 'Vasari' e gli insegnano come lavorare (alcuni studenti si occupano dell'orto e della serra, altri danno di pala e piccone): «Per quanto riguarda le galline - spiegano -, le loro uova verranno utilizzate nelle cucine della scuola, curate dagli studenti del corso Alberghiero. Dipenderà dalla produzione, perché potrebbero anche essere date all'esterno, soprattutto quando le scuole sono chiuse».

«L'ALLEVAMENTO delle lumache - continuano - è invece più complesso e istruttivo, perché ol-

tre a essere utilizzate nelle cucine per nuove ricette con alimenti a 'metri 0', sono molto ricercate nei ristoranti chic dove i piatti con l'«escargot» vanno di moda, e soprattutto sono richieste nel campo

della cosmesi da appositi laboratori. Siamo già in contatto con un istituto del Piemonte dove dispongono delle necessarie apparecchiature». A produrre la materia prima per la cosmesi è la bava delle lumache.



Data 21/10/2017 Pagina: 27

INCISA, SICUREZZA: LAVORI IN VIA DEGLI URBINI

SONO iniziati i lavori di asfaltatura e messa in sicurezza con passaggi pedonali rialzati in via Degli Urbini, intervento da 100mila euro finanziato da Figline e Incisa, e da Castelfranco Piandiscò. Durano una settimana.



Commissione di studio sul possibile passaggio della città nell'area Metropolitana di Firenze

di Monica Campani

A chiederne l'istituzione è la Lista Per un'altra San Giovanni. "Il dibattito fino ad ora su questo tema non ha coinvolto i cittadini i quali, a prescindere dalle decisioni che vorrà prendere questa Assise, dovranno comunque essere chiamati in causa anche con una consultazione referendaria"

"Da tempo il Sindaco e, con posizioni non del tutto coincidenti, il Partito di maggioranza che governa la nostra Città sono intervenuti nel dibattito politico cittadino ipotizzando il passaggio di San Giovanni Valdarno all'Area Metropolitana di Firenze. Crediamo che sia giunto il momento di riportare questo dibattito nella sede istituzionale del Consiglio aprendo una fase nuova attraverso l'istituzione di una Commissione di studio che approfondisca vantaggi e svantaggi, costi e benefici dei due scenari, senza preconcetti e, soprattutto, con elementi certi ed incontrovertibili".

Il capogruppo della Lista civica Per un'altra San Giovanni, Lorenzo Martellini, presenta la mozione che sarà discussa nella prossima seduta del consiglio comunale del 30 ottobre (/uploads/kcFinder/files/Mozione_richiesta_commissione_studio_Area_Metropolitana; quale, tra le altre cose, si afferma che **"il dibattito fino ad ora su questo tema non ha coinvolto i cittadini** i quali, a prescindere dalle decisioni che vorrà prendere questa Assise, dovranno comunque essere chiamati in causa anche con una consultazione referendaria al termine di un'eventuale percorso di studio e di analisi su vantaggi e svantaggi sull'adesione o meno all'Area Metropolitana di Firenze".

"Tutto questo nel ricordare come, a partire dall'emanazione del D.L. 95/2012, successivamente convertito in legge 135/2012 il ruolo delle Province è stato notevolmente ridimensionato in termini di competenze e risorse assegnate dagli Organi superiori e che la suddetta Legge attribuisce alle Città Metropolitane, oltre alle funzioni fondamentali delle Province anche ulteriori fondamentali funzioni quali la pianificazione territoriale generale e delle reti infrastrutturali, la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito metropolitano, la mobilità e la viabilità delle merci e delle persone".

"Noi crediamo che il tema sia degno del necessario approfondimento tecnico e politico in una

Commissione speciale al quale, alla fine del percorso di qualche mese, concluda i propri lavori con un documento finale da trasmettere al Consiglio che poi deciderà o meno se proseguire il percorso di adesione all'Area Metropolitana di Firenze secondo i passaggi previsti dalla normativa vigente in materia. Chiediamo a tutte le forze politiche di valutare con attenzione la nostra proposta che necessariamente deve uscire dalle valutazioni sull'operato di questa Giunta, tra l'altro ormai in via di scadenza e quindi aprendo un confronto serio superando i ruoli di maggioranza e di minoranza. La scelta che prenderà questo Consiglio Comunale riguarderà, infatti, più che l'attuale Amministrazione, la prossima che uscirà dalle elezioni del 2019 e quindi, a maggior ragione, tutti i partiti e movimenti che aspirano a confermarsi o diventare forza di Governo cittadino. In questi mesi è sembrato che il tema della riunificazione del Valdarno in un'unica entità amministrativa abbia riguardato solo la nostra Città. Questo, però, non deve esimerci dal valutare tutte le variabili in gioco ed assumerci, come Città di San Giovanni Valdarno, la responsabilità di essere guida di un percorso di cambiamento della politica del nostro territorio. Crediamo, quindi, che riportare San Giovanni Valdarno come punto di riferimento per l'intero comprensorio non possa non prescindere dal proprio ruolo all'interno del futuro assetto amministrativo del Valdarno stesso".



Data 22/10/2017 Pagina: 28

Tagli alla vegetazione cresciuta per decenni

DA DOMANI e fino a mercoledì prossimo verrà chiuso al traffico, e alla sosta dei veicoli il Lungarno Matteotti, nel centro storico di Incisa, nella fascia oraria compresa tra le 8,30 e le 17,30. L'interruzione è dovuta all'intervento di taglio della vegetazione che da decenni è cresciuta sul 'muraglione' che fa da argine all'Arno e che venne costruito più o meno quando nel Lungarno ci passava ancora la ferrovia. La ripulitura che era più volte stata richiesta dai cittadini e non era mai stata effettuata in maniera radicale dall'amministrazione comunale a causa dei conflitti di competenze, troppe, che regolano gli interventi sul fiume.



Nuovo Day Hospital oncologico, il commento di 'Salvare il Serristori': "Finalmente, ma è vittoria dei cittadini"

di Glenda Venturini

Venerdì scorso l'inaugurazione del nuovo DH co-finanziato dal Calcit, con le donazioni dei cittadini. Per il Comitato e la Lista Salvare il Serristori, però, "i cittadini hanno finalmente ottenuto ciò che spettava loro di diritto". E ora si aspetta la ristrutturazione del Pronto soccorso: "Dalle parole dell'assessore Saccardi è slittata ancora, al 2020"

"I cittadini hanno finalmente ottenuto ciò che spettava loro di diritto": così si esprimono la Lista e il Comitato Salvare il Serristori, all'indomani del taglio del nastro del rinnovato Day Hospital Oncologico dell'ospedale figliese. Opera da 195mila euro, di cui 60mila donati dal Calcit del Valdarno fiorentino.

"Grazie alle numerose raccolte fondi del Calcit - spiega 'Salvare il Serristori' - si è potuto assistere all'ampliamento del DH Oncologico. Non facciamolo passare come una vittoria dell'Azienda o di un Assessorato: questa è una vittoria di tutti quei cittadini che credono nel proprio ospedale, nei loro medici e operatori". Ma le critiche della Lista e del Comitato riguardano soprattutto i tempi: "In una nota datata 9 settembre 2013, firmata dall'allora Direttore Generale dell'Azienda sanitaria, Paolo Morello Marchese, si annunciava che entro il mese di novembre di quell'anno sarebbe stata attivata la ristrutturazione del Day Hospital Oncologico".

"Siamo arrivati quasi a novembre, ma 4 anni dopo", è l'amaro commento di 'Salvare il Serristori'. "E dovremmo vederla come una vittoria? No, non è così. Ai cittadini e agli utenti del presidio figliese spettavano tempi minori e certi". E ora resta aperta la questione della ristrutturazione del Pronto soccorso: "Durante le elezioni amministrative del 2014, i candidati sindaci furono ricevuti dal Commissario Garufi, dal Dottor Morello e da vari tecnici e ingegneri dell'allora Azienda fiorentina. In quell'occasione, furono fatti vedere tutti i disegni e i progetti di ristrutturazione del Serristori che nel giro di 2, massimo 3 anni, sarebbero stati completati come previsto nei patti territoriali".

I lavori al pronto soccorso, però, ancora mancano. E "durante il suo discorso all'inaugurazione di venerdì, l'Assessore Regionale Saccardi ha collocato la

ristrutturazione del Pronto Soccorso nel 2020, con una spesa prevista di 6,5 milioni di Euro. In una nota di qualche settimana fa, questi lavori erano stati previsti per settembre 2019, ora sono slittati di nuovo. Come credere a tali parole? Questi lavori sarebbero già dovuti essere avviati, se non già completati".

"Noi non dimentichiamo - chiude la nota - di quanto doveva accadere della pediatria e che solo il coraggio di tante mamme in piazza ha fermato. Non ci dimentichiamo dei posti letto tolti, non ultimo quello della sub-intensiva. Non ci dimentichiamo di cosa era questo ospedale e di come le politiche regionali e aziendali lo hanno ridotto. Non ci dimentichiamo di tutti gli esposti fatti dal Comitato, delle 6800 firme dei cittadini che non hanno mai avuto risposta. E non ci dimentichiamo degli atti comunali votati contro da consiglieri di maggioranza. Non ci dimentichiamo che questi sindaci su cui ricade il Serristori, avrebbero potuto avere l'accortezza di salire la Senice anche quando le cose non vanno bene per verificarle di persona. Noi alle parole non crediamo più e per l'ampliamento del Dh Oncologico dobbiamo solo ringraziare il Calcit".



Restituito alla comunità il monumento ai caduti del Porcellino

di Monica Campani

L'iniziativa è stata organizzata dal Coordinamento I Ponti, ovvero i volontari della Parrocchia di S.Teresa B.G. e dei due circoli ARCI di Porcellino e Ponte alle Forche, con il patrocinio dei Comuni di San Giovanni, Cavriglia e Figline Incisa

Inaugurato nel pomeriggio al Porcellino il monumento di caduti. L'iniziativa è stata organizzata dal Coordinamento I Ponti, i volontari della Parrocchia di S.Teresa B.G. e dei due circoli ARCI di Porcellino e Ponte alle Forche, con il patrocinio dei Comuni di San Giovanni, Cavriglia e Figline Incisa.

Si è trattato in realtà della restituzione alla comunità del monumento ripulito e ristrutturato dai volontari del Coordinamento. L'opera fu collocata al centro del Villaggio Minatori nel 1949, dopo solo quattro anni dalla fine del conflitto, dalle famiglie della frazione con il contributo dell'amministrazione comunale per ricordare il sacrificio di tante giovani vite stroncate dalla violenza della guerra e per testimoniare l'affetto e l'amicizia dei reduci verso i caduti. Tra questi giovani c'era anche un abitante del Villaggio Minatori: Angiolo Conti.

Alla cerimonia hanno partecipato una rappresentanza dei comuni, delle associazioni combattentistiche, delle autorità civili e religiose e **della divisione Friuli alla quale apparteneva Angiolo Conti.**